



Sottosezione

Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026

- a) Premessa
- b) Quadro normativo
- c) I servizi gestiti
- d) L'organizzazione dell'ente
- e) Fabbisogno di personale e relativi costi
- f) La compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica

a) Premessa

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), tra gli altri gli adempimenti inerenti al piano di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

L'art. 4, comma 1, lettera c), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella presente sottosezione di programmazione, ciascuna amministrazione indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano, suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare:

- la capacità assunzionale dell'amministrazione, calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in

materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

- le strategie di copertura del fabbisogno, ove individuate;
- le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
- le situazioni di soprannumero o le eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali.

b) Quadro normativo

Il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020 ha introdotto rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le Province.

In particolare il comma 1 dell'art. 17 apporta una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis che prevede che *"le Province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le Province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

I predetti parametri possono essere aggiornati ogni cinque anni. Le Province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le Province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

In attuazione di tali disposizioni è stato emanato il Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. del 28 febbraio 2022, n.49 e con il quale vengono individuati i criteri per stabilire quando e in che misura le Province possono assumere nuovo personale a tempo indeterminato a decorrere dal 1° gennaio 2022.

L'art. 4 del suddetto Decreto individua i valori soglia di massima spesa di personale per fascia demografica, determinati dal rapporto tra spesa complessiva del personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'Irap) come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

A decorrere dal 1° gennaio 2022, le Province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del suddetto valore soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una

spesa del personale complessiva, rapportata alle entrate correnti non superiore al medesimo valore soglia. In fase di prima applicazione e fino al 31/12/2024 le Province possono incrementare annualmente, per assunzioni a tempo indeterminato, la spesa di personale registrata nel 2019 in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

Per il medesimo periodo 2022-2024 le Province possono utilizzare le facoltà assunzionali residue antecedenti al 2022, se più favorevoli rispetto alle facoltà assunzionali connesse ai suddetti incrementi percentuali, e fermo restando il limite del valore soglia. L'art. 7 del medesimo Decreto specifica inoltre che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante dall'attuazione dello stesso, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557-quater, Legge 296/2006.

La Provincia del Sud Sardegna rientra nella fascia b) relativa agli enti con popolazione tra 250.000 e 349.999 abitanti, per la quale è previsto il rispetto del valore soglia nella misura del 19,1%.

L'art. 1, c.562 della Legge 30.12.2021 n. 234 (legge di bilancio 2022) ha abrogato il comma 847 della Legge 27.12.2017 n. 205, che disponeva il limite, per le Province, di ricorrere a personale con rapporti di lavoro flessibile nella misura del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 (successivamente innalzata al 50% dal comma 1ter del dell'art. 17 del DL 162/19).

A decorrere dal 2022 le Province possono assumere personale a tempo determinato nel limite della stessa spesa del 2009. Le assunzioni con contratto di lavoro flessibile si effettuano al di fuori del limite espansivo consentito dal Decreto Interministeriale dell'11 gennaio 2022, pur rientrando nell'ammontare complessivo di spesa di personale da rapportare alle entrate ai fini del rispetto del valore soglia. Le indicazioni normative sopra richiamate si innestano sulla disciplina più generale relativa alla predisposizione del Programma triennale di fabbisogno di personale definita dall'art 6, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, profondamente modificato dal D.Lgs. 75/2017.

Tra le principali novità introdotte da quest'ultimo troviamo il progressivo superamento del concetto di "dotazione organica" e l'introduzione di un nuovo modello di reclutamento dinamico basato sui fabbisogni con l'obiettivo di reclutare le professionalità che davvero sono utili al miglioramento dei servizi. Nel corso del 2018 sono poi state emanate, in attuazione dell'art. 6 ter. (introdotto dal richiamato decreto legislativo 75/2017) le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche"* formalizzate con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – dell'8/5/2018, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 27.07.2018. Le Linee di indirizzo prevedono che il Piano, oltre a garantire il rispetto dei vincoli finanziari vigenti deve garantire la coerenza con il ciclo della programmazione finanziaria dell'ente, e con il ciclo della performance, quindi con le priorità strategiche dell'ente e con gli obiettivi individuati nel triennio. Il Piano deve inoltre individuare le professionalità infungibili, evitare logiche di mera sostituzione, tenere in considerazione le nuove professioni e le competenze professionali innovative e privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali dell'ente, piuttosto che quelle di backoffice. Esso va basato su un'analisi quantitativa e qualitativa che tenga in considerazione anche eventuali parametri ed indicatori basati sull'analisi dei processi o di benchmarking. Come sopra ricordato, le Linee di Indirizzo esplicitano ulteriormente il superamento del precedente concetto di dotazione organica chiarendo che la stessa è da intendersi come un mero "valore finanziario". Essa pertanto "individua la spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno, fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente".

In concreto quindi "la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali non può essere superiore per le amministrazioni quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge".

Il suddetto articolo 6-ter è stato di recente modificato dall'articolo 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36 *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* - convertito con

modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che ha reso il suo contenuto più incisivo e coerente con le esigenze di sviluppo del PNRR. In sostanza, il testo modificato dell'articolo 6-ter prevede che con decreti di natura non regolamentare sono definite, "nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti e alla definizione dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riguardo all'insieme di conoscenze, competenze e capacità del personale da assumere anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della pubblica amministrazione e relative anche a strumenti e tecniche di progettazione e partecipazione a bandi nazionali ed europei, nonché alla gestione dei relativi finanziamenti".

Il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 22 luglio 2022, pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed entrato in vigore 14 settembre 2022, definisce, pertanto le *"Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche"* che vanno ad aggiornare, integrandole, le precedenti linee guida adottate nel corso del 2018, in particolare, rispetto alla componente connessa alla programmazione qualitativa e all'individuazione delle competenze che investono i profili, nulla innovando, invece, con riguardo agli aspetti finanziari e di gestione degli organici. Le amministrazioni dovranno individuare il proprio fabbisogno professionale considerando non più esclusivamente le conoscenze teoriche dei dipendenti (sapere), ma anche le capacità tecniche (saper fare) e comportamentali (saper essere). La definizione dei nuovi profili professionali, in linea con la tornata contrattuale 2019-2021 (CCNL sottoscritto in data 16 novembre 2022 del Comparto Funzioni Locali), permette di superare ulteriormente l'automatismo del turnover: le nuove assunzioni non consisteranno nella sostituzione di vecchie figure con altre identiche, ma guarderanno al futuro, alle nuove competenze che devono sostenere la trasformazione della PA prevista dal Pnrr.

La vigente normativa prevede che non possono procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipo, le Amministrazioni che:

Non hanno conseguito un risultato di competenza non negativo come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (art. 1 comma 821 Lg. 30/12/2018 nr. 145) - (Conformemente alle disposizioni abrogative introdotte dalla legge di bilancio 2019, così come specificato nella circolare del 14/02/2019 del MEF nr. 3, a decorrere dall'esercizio 2019, cessano di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, le sanzioni conseguenti al mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018 e dell'equilibrio di bilancio a decorrere dall'anno 2019. La Provincia del Sud Sardegna ha comunque rispettato il pareggio di bilancio, ai fini dei vincoli di finanza pubblica, per l'esercizio finanziario 2021, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto di Gestione 2021 (allegato 10 del D.Lgs. 118/2011)).

Non hanno ridotto le spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 (art. 1, comma 557 e successivi, Legge 27 dicembre 2006, n. 296);

Non hanno effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale o situazioni di sovrannumerarietà (art. 33, comma 1, decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.) - La ricognizione annuale delle eccedenze ha evidenziato - come attestato da apposite dichiarazioni prodotte dai Dirigenti dell'Ente - che non risultano, per l'anno 2024, eccedenze di personale;

Non hanno approvato il Piano delle Azioni Positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 e art. 6, comma 6, Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

Non hanno adottato il Piano della Performance (art. 10, comma 5, del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);

Non hanno rispettato gli obblighi previsti in materia di certificazione del credito (art. 9 comma 3 bis D.L. 29/11/2008 nr. 185);

Non hanno rispettato gli obblighi previsti per l'approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato (art. 9, comma 1 quinquies D.L 113/2016 come modificato dall'art. 1, comma 904 Lg. 145/2018).

c) I servizi Gestiti

L'Art. 29 della L.R. n. 2/2016 così recita:

- “1. Le province, in via transitoria e fino alla loro definitiva soppressione, esercitano le funzioni fondamentali elencate all'articolo 1, comma 85, della legge n. 56 del 2014. Le Funzioni e servizi delegati dallo Stato”.

Tale previsione normativa assegna alle Province le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale;
- cura dello sviluppo strategico del territorio e gestione di servizi in forma associata in base alle specificità del territorio medesimo;
- cura delle relazioni istituzionali con province, province autonome, regioni, regioni a statuto speciale ed enti territoriali di altri Stati, con esse confinanti e il cui territorio abbia caratteristiche montane, anche stipulando accordi e convenzioni con gli enti predetti.

La Legge regionale n. 7 del 12.04.2021 ha approvato la “Riforma dell'assetto territoriale della Regione. Modifiche alla legge regionale n. 2 del 2016, alla legge regionale n. 9 del 2006 in materia di demanio marittimo e disposizioni urgenti in materia di svolgimento delle elezioni comunali”, che istituisce la Città metropolitana di Sassari, modifica la circoscrizione territoriale della Città metropolitana di Cagliari, istituisce le Province del Nord-Est Sardegna, dell'Ogliastra, del Sulcis Iglesiente e del Medio Campidano, modifica la circoscrizione territoriale della Provincia di Nuoro e sopprime infine le Province di Sassari e del Sud Sardegna.

Tale assetto territoriale complessivo della Regione Sardegna con la soppressione della Provincia del Sud Sardegna, non ha ancora trovato applicazione in quanto mancano una serie di provvedimenti di carattere amministrativo che rendano in toto applicabile la legge di riforma.

Inoltre la sopra menzionata legge regionale n. 7 è stata impugnata dinanzi alla Corte Costituzionale a seguito del successivo ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 31 del 23 giugno 2021, pubblicato nel BURAS in data 8 luglio 2021.

Secondo quanto descritto nelle motivazioni del ricorso, la violazione dell'articolo 43 dello Statuto della Regione Sardegna (norma di rango costituzionale), si prospetta nel caso della recente legge regionale 2021

n. 7, con riferimento all'articolo 6 ove si stabilisce che entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione dello schema di riassetto del territorio i comuni appartenenti agli enti di area vasta come ridefiniti dalla legge, possano esercitare l'iniziativa per il distacco dall'ente di appartenenza e optare per l'accorpamento alla circoscrizione territoriale di una città metropolitana o di una provincia limitrofe, con deliberazione unanime di ciascun consiglio comunale.

L'articolo 6 della citata legge regionale prevede il ricorso alla consultazione popolare solo in via eventuale (qualora i consigli comunali interessati non deliberino all'unanimità e in caso ne faccia richiesta un terzo degli elettori) ponendosi in contrasto con l'articolo 43, comma 2, dello Statuto regionale dal momento che il nuovo assetto geografico non è realizzato mediante una legge regionale che recepisca il risultato di un referendum (obbligatorio e vincolante) e questo con riferimento alle modifiche territoriali e funzionali sia delle tre province storiche di Cagliari, Nuoro e Sassari sia delle restanti province qualora si applichi estensivamente la disposizione di cui all'articolo 43, comma 2, dello Statuto.

Con sentenza 68/2022 la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso del Governo per l'illegittimità costituzionale contro l'articolo 6 della Legge regionale n. 7 del 2021 ("Riforma dell'assetto territoriale della Regione"), che ha istituito sei Province (Nord-Est, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Medio Campidano e Sulcis Iglesiente) e le due Città metropolitane di Cagliari e Sassari.

Con Legge regionale 23 ottobre 2023, N. 9 avente ad oggetto "*Disposizioni di carattere istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie*" sono state apportate modifiche alla Legge regionale n. 7 del 2021 in materia di misure di assetto territoriale.

Inoltre la sopra menzionata legge regionale n. 9 è stata impugnata dinanzi alla Corte Costituzionale a seguito del successivo ricorso del Presidente del Consiglio dei Ministri (ricorso n.35 del 2023).

In riferimento a quanto sopra esposto, la nuova riforma delle circoscrizioni provinciali della Regione Sardegna è rimasta inattuata per tutto il 2021, 2022 e 2023, senza peraltro avere nessuna certezza in merito a quanto avverrà nel corso del 2024.

d) L'organizzazione dell'ente

L'organigramma funzionale e la dotazione organica della Provincia del Sud Sardegna, alla data di approvazione del presente piano, trovano dettaglio nella Deliberazione dell'Amministratore straordinario, assunti i poteri della Giunta provinciale, n. 4 del 18.01.2017.

La struttura della Provincia del Sud Sardegna, attualmente in regime di Amministrazione straordinaria, al 31.12.2023 consta di :

- n. 1 Segretario Generale;
- n. 1 Dipartimento di Presidenza e Segreteria
- n. 5 Aree

Area Amministrativa – dirigente titolare;

Area Finanziaria - incarico ad interim;

Area Appalti, contratti, welfare e cultura - incarico ad interim;

Area Ambiente – incarico ad interim

Area Lavori pubblici - incarico con contratto ai sensi dell'art. 110, comma 1 del D.Lgs.vo 267/2000; attualmente un dirigente risulta in aspettativa;

- n. 98 dipendenti (comprese due unità di personale in comando presso altri Enti)

- n. 1 dipendente a TD 36 mesi a seguito di concorso coesione sud agenzia per la coesione territoriale.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE
(compreso personale in comando e in aspettativa)

Cat.	Posti coperti alla data del 31.12.2023		Posti da coprire per effetto del presente piano 2024-2026			
	FT	PT		FT	PT	TD
Dirigente	2		Dirigente	1		
Area Funzionari ed EQ.	45	3	Area Funzionari ed EQ.	11		
Area Istruttori	24	2	Area Istruttori	4		
Area Operatori Esperti	20	3	Area Operatori Esperti	4		4
Area Operatori	1		Area Operatori			1
TOTALE	92	8		20		5

e) Il fabbisogno di personale e relativi costi

In linea con il quadro normativo descritto, la Provincia del Sud Sardegna con i suoi 331.754 al 31.12.2023 di residenti, si colloca nella fascia demografica tra 250.000 e 349.999 abitanti, per la quale è previsto un valore soglia pari al 19,10% del rapporto tra le spese di personale e le entrate correnti, che per l'Amministrazione risulta essere inferiore come di seguito rappresentato e calcolato come da determinazione dell'Area Amministrativa e Risorse Umane n. 108 del 15.05.2024.

La tabella che segue rappresenta i valori economici, sulla base dei quali verificare il rispetto del valore soglia, ai fini dell'incremento della spesa di personale a far data dal 1° gennaio 2024. In coerenza con il principio di sostenibilità finanziaria che evoca il rispetto degli obiettivi di spesa da garantire nel tempo e in chiave prospettica per assicurare stabili equilibri di bilancio, nella tabella viene rappresentato il rispetto del valore soglia con i valori economici riferiti al triennio 2021-2023, sulla base dell'ultimo rendiconto approvato con deliberazione dell'Amministratore Straordinario, assunti i poteri del Consiglio n. 11 del 14.03.2024, relativo all'anno 2023:

Quantificazione del limite per l'effettuazione di nuove assunzioni anno 2024

FASE 1	POPOLAZIONE	FASCIA	
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	331.754	b	

FASE 2	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	< 250.000	20,08%
	b	250.000-349.999	19,10%
	c	350.000-449.999	19,10%
	d	450.000-699.999	19,70%
	e	700.000>	13,90%

FASE 3			
RICALCOLO % IN BASE AI DATI IN POSSESSO PER PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'ANNO CORRENTE	RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI AL NETTO DELL' F.C.D.E.		13,86%
	SPESA PERSONALE RENDICONTO 2023	5.798.059,10	
		Importi annuali	Media
	ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2021	41.234.806,07	41.836.927,77
	ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2022	40.527.291,65	
	ENTRATE CORRENTI RENDICONTO 2023	43.748.685,60	
	FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023	6.514,15	
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E.	41.830.413,62	
COSI' CALCOLATO	SPESA PERSONALE RENDICONTO 2023 (A)	5.798.059,10	
	MEDIA ENTRATE 2021-2023	41.836.927,77	
	FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2023	6.514,15	
	MEDIA ENTRATE AL NETTO F.C.D.E. (B)	41.830.413,62	
	PERCENTUALE ANNO 2023 = (A)/(B) *100	13,86%	
OBIETTIVO 2024	NON SUPERARE IL RAPPORTO TRA SPESE DI PERSONALE ED ENTRATE CORRENTI AL NETTO DEL F.C.D.E.		19,10%

Calcolo spazi finanziari assunzionali:	
Media entrate (2021-023) al netto di FCDE x 19,10	7.989.609,00
Spesa di personale previste 2024 (al netto delle spese escluse)	5.523.558,30
SPAZI ASSUNZIONALI	2.466.050,70

FASE 4	Art. 5 D.M. 11 gennaio 2022 - Percentuali massime annuali di incremento del personale	
Spese personale 2019	6.791.556,43	L'art. 5 del D.M. 11 gennaio 2022, prevede l'incremento nel 2022 della spesa del personale pari al 22% rispetto a quella del personale rendiconto 2019, per i successivi anni 2023 e 2024 l'incremento della spesa di personale registrata nell'anno 2019, nella misura, rispettivamente pari al 24% e al 25%.
Incremento 2024= 6.791.556,43 x 25%	1.697.889,11	
Si può incrementare nel 2022 tale importo in misura non superiore al 22%, fino alla concorrenza di:	8.489.445,54	

FASE 5	Verifica spesa massima potenziale di personale			Tetto massimo spesa personale per anno
6.791.556,43 x 1,22	8.285.698,84	per l'anno 2022	poiché l'incremento del 22% della spesa del personale 2019 è superiore al valore soglia del 19,10% , l'incremento non può superare :	7.989.609,00
6.791.556,43 x 1,24	8.421.529,97	per l'anno 2023	poiché l'incremento del 24% della spesa del personale 2019 è superiore al valore soglia del 19,10% , l'incremento non può superare:	7.989.609,00
6.791.556,43 x 1,25	8.489.445,54	per l'anno 2024	poiché l'incremento del 25% della spesa del personale 2019 è superiore al valore soglia del 19,10% , l'incremento non può superare:	7.989.609,00

La programmazione del fabbisogno di personale è stata predisposta previa rilevazione del fabbisogno presso le Aree Organizzative dell'Ente tenuto conto della sostenibilità finanziaria.

I contenuti del presente documento sostituiscono, con riferimento alla programmazione degli anni 2024-2026, quanto previsto con precedenti provvedimenti di adozione/aggiornamento della programmazione triennale del fabbisogno di personale a tempo indeterminato.

Per ciascuna Area di inquadramento in ingresso, con esclusione degli emolumenti imputabili ai vari fondi del salario accessorio, gli importi della relativa spesa annua teorica sono di seguito rappresentati:

Inquadramento	Spesa annua teorica
Area dei Funzionari ed E.Q.	35.042,14
Area Istruttori	32.608,50
Area Operatori Esperti	29.123,76
Area Operatori	27.087,74

Assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2024

Per l'anno 2024 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato per una spesa annua pari a Euro 474.936,99.

Inoltre è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo determinato per una spesa annua pari a Euro 59.800,00. Trattasi di incarichi a contratto ex art. 110 comma 1 del TUEL per copertura di posizioni dirigenziali cessate nel corso del precedente anno.

Con LR Sardegna n. 17 del 22.11.2021 art. 11, commi 1-7, per i progetti di utilizzo di cui all'art. 29, comma 36 della L.R. 9 marzo 2015 n. 5 e ss.mm.ii e dei cantieri occupazionali di cui alla legge 22/2020 art. 8 comma 5, ai fini del proseguimento fino al 31.12.2024 è stata trasferita alla Provincia del Sud Sardegna secondo le direttive di cui alla DGR 6/8 del 25/02/2022 la somma di €. 149.225,50 da destinare ai 5 lavoratori trasferiti con convenzione dal comune di Carbonia precedente ente utilizzatore.

Non si applicano i limiti di assunzione per il personale a tempo determinato ai sensi, dell'art. 9, co. 28, D.L. n. 78/2010, in quanto trattasi di lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, il cui costo del personale è coperto da finanziamento specifico aggiuntivo.

PROGRAMMAZIONE 2024

N.	Profilo Professionale	Competenze/Mansioni	cat.	Da incardinare presso:	TD (tempo determinato)	Modalità di copertura								Termine	Costo annuo		
						Concorso	Selezione per incarichi a contratto Art. 110 comma 1 TUEL				LR Sardegna n. 17 del 22/11/2021 art. 11, commi 1-7	Altro					
1	Tecnica-Ambientale	Dirigente		Unica	Area Ambiente	TD		X							entro 31/12/2024	59.800,00	
								1									
N.	Famiglia Professionale	Profilo Professionale	Competenze/Mansioni	Inquadramento DAL 01/04/2023 - CCNL 16/1/2022 dal 01/04/2023	EX Cat. CCNL 31/03/2019	Da incardinare presso:	PT/FT (part-time/full-time)	Modalità di copertura								Termine per assunzione	Costo annuo
								Concorso pubblico / Graduatorie esistenti altri enti	Selezione Centro impiego/ collocamento mirato	Legge n. 68/1999 ART. 18 comma 2	Mobilità da altri Enti	Progressioni carriera	LR Sardegna n. 17 del 22/11/2021 art. 11, commi 1-7	Altro			
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	Tempo determinato							x		fino al 31/12/2024	finanziati da Ras
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	Tempo determinato							x		fino al 31/12/2024	finanziati da Ras
1	Tecnica-Ambientale	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Lavori Pubblici	Tempo determinato							x		fino al 31/12/2024	finanziati da Ras
1	Tecnica-Ambientale	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Lavori Pubblici	Tempo determinato							x		fino al 31/12/2024	finanziati da Ras
1	Tecnica-Ambientale	Servizi tecnici e di supporto	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori	A1	Area Lavori Pubblici	Tempo determinato							x		fino al 31/12/2024	finanziati da Ras
														5			
Spesa 2024 personale a tempo determinato																59.800,00	

N.	Famiglia Professionale	Profilo Professionale	Competenze/Mansioni	Inquadramento DAL 01/04/2023 - CCNL 16/1/2022 dal 01/04/2023	EX Cat. CCNL 31/03/2019	Da incardinare presso:	PT/FT (part-time/full-time)	Modalità di copertura								Termine per assunzione	Costo annuo
								Concorso pubblico / Graduatorie esistenti altri enti	Selezione Centro impiego/ collocamento mirato	Legge n. 68/1999 ART. 18 comma 2	Mobilità da altri Enti	Progressioni carriera	Stabilizzazioni	Altro			
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	FT		x							31/12/2024	29.123,76
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	FT	x								31/12/2024	sostituiscono cessazioni 2024
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	FT			x						31/12/2024	sostituiscono cessazioni 2024
1	Amministrativa	Operatore amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area degli Operatori Esperti	B1	Area Amministrativa	FT	x								31/12/2024	sostituiscono cessazioni 2024
1	Tecnica-Ambientale	Istruttore tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area degli Istruttori	C1	Area Lavori Pubblici	FT	x								31/12/2024	32.608,50
1	Tecnica-Ambientale	Istruttore tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area degli Istruttori	C1	Area Amministrativa	FT	x								31/12/2024	32.608,50
1	Tecnica-Ambientale	Istruttore tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area degli Istruttori	C1	Area Ambiente	FT	x								31/12/2024	32.608,50
1	Tecnica-Ambientale	Istruttore tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area degli Istruttori	C1	Area Ambiente	FT	x								31/12/2024	32.608,50
1	Giuridico-Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Dipartimento	FT						x			31/12/2024	35.042,14
1	Giuridico-Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT				x					31/12/2024	35.042,14
1	Servizi Informativi	Funzionario Informatico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Amministrativa	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Servizi Informativi	Funzionario Informatico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Amministrativa	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Giuridico-Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Lavori pubblici	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Tecnica-Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Lavori pubblici	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Tecnica-Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Lavori pubblici	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Tecnica-Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT	x								31/12/2024	35.042,14
1	Tecnica-Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Lavori pubblici	FT	x								31/12/2024	sostituiscono cessazioni 2024
1	Tecnica-Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT	x								31/12/2024	sostituiscono cessazioni 2024
1	Giuridico-Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Appalti, contratti, welfare e cultura	FT	x								31/12/2024	35.042,14
								15	1	1	1	0	1	0			
Spesa 2024 personale a tempo indeterminato																474.936,99	

Inquadramento	Totale assunzioni TI 2024	Costo Annuo Totale
Area dei Funzionari ed E.Q.	11	315.379,23
Area Istruttori	4	130.434,00
Area Operatori Esperti	4	29.123,76
Area Operatori	0	
Totale	19	474.936,99

Assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2025

Per l'anno 2025 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato per una spesa annua pari a €. 105.126,41 secondo quanto segue:

PROGRAMMAZIONE 2025																
N.	Famiglia Professionale	Profilo Professionale	Competenze/Mansioni	Inquadramento DAL 01/04/2023	Cat.	Da incardinare presso:	PT/FT (part-time/full-time)	Modalità di copertura						Termine per assunzione	Costo annuo	
				dal 01/04/2023				Concorso pubblico / Graduatoria esistenti altri enti	Selezione Centro impiego/collocamento mirato	Legge n. 68/1999 ART. 18 comma 2	Mobilità da altri Enti	Progressioni carriera	Stabilizzazioni			
1	Giuridico - Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Amministrativa	FT	x							31/12/2025	35.042,14
1	Tecnica - Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT	x							31/12/2025	35.042,14
1	Giuridico - Amministrativa	Funzionario Amministrativo	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT	x							31/12/2025	35.042,14
Spesa 2025																
105.126,41																

Inquadramento	Totale assunzioni 2025	Costo Annuo Totale
Area dei Funzionari ed E.Q.	3	105.126,41
Area Istruttori	0	
Area Operatori Esperti	0	
Area Operatori	0	
Totale	3	105.126,41

Assunzioni a tempo indeterminato previste anno 2026

Per l'anno 2026 è prevista l'acquisizione del seguente personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato per una spesa annua pari a €. 35.042,14 secondo quanto segue:

PROGRAMMAZIONE 2026																
N.	Famiglia Professionale	Profilo Professionale	Competenze/Mansioni	Inquadramento DAL 01/04/2023	Cat.	Da incardinare presso:	PT/FT (part-time/full-time)	Modalità di copertura						Termine per assunzione	Costo annuo	
				dal 01/04/2023				Concorso pubblico / Graduatoria esistenti altri enti	Selezione Centro impiego/collocamento mirato	Legge n. 68/1999 ART. 18 comma 2	Mobilità da altri Enti	Progressioni carriera	Stabilizzazioni			
1	Tecnica - Ambientale	Funzionario Tecnico	come da Catalogo profili professionali	Area dei Funzionari e dell'E.Q.	D1	Area Ambiente	FT	x							31/12/2026	35.042,14
Spesa 2026																
35.042,14																

Inquadramento	Totale assunzioni 2026	Costo Annuo Totale
Area dei Funzionari ed E.Q.	1	35.042,14
Area Istruttori	0	
Area Operatori Esperti	0	
Area Operatori	0	
Totale	1	35.042,14

f) **Compatibilità con i vincoli di bilancio e della finanza pubblica**

Risulta rispettato il limite di cui all'art. 1, comma 557-quater, della L. n. 296/2006, secondo i nuovi dettami della L. 114/2014, come da seguente prospetto:

VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE DI PERSONALE PER L'ANNO 2024 CON IL LIMITE DELLA MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013

(art. 1, commi 557 - 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296)

N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. normativo	Spesa ANNO 2024		
			<u>Spese già impegnate/contratte</u> 1	Nuove spese programmate 2	TOTALE (1 + 2)
			-1	-2	(1 + 2)
A SOMMARE					
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	Int. 01	4.164.529,85	€	4.164.529,85
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	Int. 01	29.195,33	€	29.195,33
3	Collaborazioni coordinate e continuative	Art. 14, comma 2 L. n. 89/2014 e Art. 1, c. 557-bis,	-	€	€
4	Altre spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	L. 296/06	-	€	€
5	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)		-	€	€
6	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando		-	€	€
7	Incarichi dirigenziali ex art. 110, comma 1 e comma 2, TUEL	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	90.603,89	€	90.603,89

8	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	Circ. RGS 9/06	€	€	€
9	Spese per il personale con contratto di formazione e lavoro		€	€	€
10	Oneri contributivi a carico ente		1.117.284,13	€	1.117.284,13
11	Spese per la previdenza e l'assistenza delle forze di P.M. e per i progetti di miglioramento della circolazione stradale finanziate con proventi del Codice della strada		€	€	€
12	IRAP	Int. 07	348.381,87	€	348.381,87
13	Oneri per lavoratori socialmente utili		149.225,50	€	149.225,50
14	Buoni pasto		40.000,00	€	40.000,00
15	Assegno nucleo familiare[3]	VEDI NOTA		€	-
16	Spese per equo indennizzo		€	€	€
17	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	Art. 1, c. 557-bis, L. 296/06	€	€	€
18	Altro (Missioni e Formazione)		44.000,00	€	44.000,00
19	A) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da 1 a 18)		5.983.220,57	€	5.983.220,57

N.D.	Voce	Rif. al bilancio / Rif. normativo	Spesa ANNO 2024		
			Spese già contratte[5]	Nuove spese programmate	TOTALE
			-1	-2	(1 + 2)
A DETRARRE					
1	Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	Circ. RGS 9/06	€	€	
2	Spese sostenute per categorie protette ex legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	Circ. RGS 9/06	72.916,13	€	72.916,13
3	Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge		€	€	€
4	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati		38.366,23	€	38.366,23
5	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate		€	€	€
6	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	Art. 1, c. 557, L. 296/06	59.000,00	€	59.000,00
7	Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI			€	

8	Spese per la formazione	Circ. RGS 9/06	41.000,00	€	41.000,00
9	Spese per missioni	Circ. RGS 9/06	3.000,00	€	3.000,00
10	Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		96.154,41	€	96.154,41
11	Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.		€	€	€
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dei Monopoli di Stato		€	€	€
13	Maggiori spese autorizzate, entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3, c. 120, legge n. 244/2007[6]		€	€	€
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circ. Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)		€	€	€
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e/o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, cc. 8-9, D.L. n. 95/2012[7]		€	€	€
16	Spese per il personale ricollocato ex art. 1, c. 424, L. 190/2014		€	€	€
17	Altro Oneri Lavoratori Socialmente Utili finanziato dalla RAS		149.225,50	€	149.225,50
18	B) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da 1 a 17)		€ 459.662,27	€	€ 459.662,27
19	C) SPESA DI PERSONALE ANNO 2024 (A - B)		€ 5.523.558,30		€ 5.523.558,30
20	D) LIMITE MEDIA DEL TRIENNIO 2011-2013				€ 8.135.035,70
21	E) SALDO POSITIVO / NEGATIVO				2.611.477,40 €

**RIEPILOGO
DEL QUADRO RIASSUNTIVO SPESE DEL PERSONALE 2024/2026**

VOCI	2024	2025	2026
RETRIBUZIONE	4.384.329,07	4.386.890,56	4.413.133,93
ONERI	1.141.084,13	1.144.046,13	1.141.766,90
IRAP	370.430,87	369.409,08	371.589,25
Stipendiale Fondi Incentivanti	- 100.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00

Oneri Fondi Incentivanti	- 23.800,00	- 23.800,00	- 23.800,00
IRAP FONDI INCENTIVANTI	- 8.500,00	- 8.500,00	- 8.500,00
IRAP Indennità Amministratori	- 13.549,00	- 13.549,00	- 13.549,00
SPESE PER LE MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE (cap. 50141)	3.000,00	3.000,00	3.000,00
SPESE PER ACQUISTO BUONI PASTO PER IL PERSONALE (cap. 52620)	40.000,00	40.000,00	40.000,00
SPESE PER AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE (cap. 52640)	41.000,00	41.000,00	41.000,00
Lavoratori in Utilizzo finanziati da RAS	149.225,50	149.225,50	
TOTALI	5.983.220,57	5.987.722,27	5.864.641,08

Verifica spesa massima potenziale di personale

Le spese relative alle assunzioni previste nel presente Piano del fabbisogno 2024-2026 trovano copertura finanziaria negli stanziamenti del Bilancio 2024-2026.

Le stesse risultano ampiamente inferiori al limite di spesa come di seguito rappresentato:

	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Totale assunzioni a tempo indeterminato	474.936,99	105.126,41	35.042,14
Totale assunzioni a tempo determinato	59.800,00		

Spesa personale come da quadro riassuntivo (include le nuove assunzioni)	5.983.220,57	5.987.722,27	5.864.641,08
---	---------------------	---------------------	---------------------

Importo inferiore a

Tetto massimo spesa personale per anno (D.M. 11 gennaio 2022)	7.989.609,00	7.989.609,00	7.989.609,00
--	---------------------	---------------------	---------------------

Limiti spesa ai fini dell'art. 1 comma 557 L. 296/2006	8.135.035,70	8.135.035,70	8.135.035,70
---	---------------------	---------------------	---------------------